



Provincia di Como

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

n. 131 del 19/12/2017

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PTCP DELLA PROVINCIA DI COMO RIGUARDANTE L AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO ATP5 PREVISTO NEL PGT DEL COMUNE DI VILLA GUARDIA (CO): APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO, DI PROPOSTA DI MODIFICHE ALLE RICHIESTE REGIONALI, DI CUI AL DOCUMENTO DI VERIFICA APPROVATO CON D.G.R. N. X/7360 DEL 13/11/2017 - L.R. N. 12-2005, ART. 17, COMMA 8.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **17:45**, nella sede della Provincia di Como, la **PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, Prof.ssa LIVIO MARIA RITA** con l'assistenza del **SEGRETARIO GENERALE PETROCELLI ANTONELLA**

ADOTTA

la deliberazione di seguito riportata

Deliberazione n. 131 del 19/12/2017

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PTCP DELLA PROVINCIA DI COMO RIGUARDANTE L' AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO ATP5 PREVISTO NEL PGT DEL COMUNE DI VILLA GUARDIA (CO): APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO, DI PROPOSTA DI MODIFICHE ALLE RICHIESTE REGIONALI, DI CUI AL DOCUMENTO DI VERIFICA APPROVATO CON D.G.R. N. X/7360 DEL 13/11/2017 - L.R. N. 12-2005, ART. 17, COMMA 8.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 02 agosto 2006, la Provincia di Como approvava il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

Con la pubblicazione della deliberazione di cui sopra sul BURL in data 20 settembre 2006, il PTCP acquistava efficacia;

Ai sensi della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di decorrenza dell'efficacia del PTCP, la Provincia esercita le funzioni amministrative attinenti la valutazione di compatibilità con il Piano stesso, degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali e relative varianti.

ATTESO CHE:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 1° febbraio 2013, il Comune di Villa Guardia adottava il Piano di Governo del Territorio (PGT).

Con nota n. 3842 dell'8 marzo 2013, ricevuta da questa Provincia in data 12 marzo 2013, il Comune di Villa Guardia richiedeva l'avvio del procedimento di variante al PTCP, in riferimento all'ambito di trasformazione produttivo ATP5, ricadente nel vigente PTCP, nell'ambito di rilevanza sovracomunale "Cittadella dello Sport e della Cultura".

Con lettera n. 12942 del 28 marzo 2013, la Provincia dava comunicazione al Comune dell'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, la cui conclusione coincideva con il giorno 09 luglio 2013, ovvero entro centoventi giorni dalla data di ricevimento della richiesta, come disposto dalla normativa vigente.

Entro i termini stabiliti dalla normativa vigente per l'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP del PGT di Villa Guardia, nonché per l'espressione delle determinazioni in merito alla proposta di variante al PTCP, non era stato possibile accertare l'effettivo stralcio dell'ambito ATP 5 del PGT, dall'area ATEg2 del Piano Cave Provinciale, e pertanto la Provincia non si pronunciava in merito alla proposta di variante di cui trattasi, formandosi così il silenzio-rigetto, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005.

Con provvedimento dirigenziale n. 33/28580 del 09 luglio 2013, la Provincia esprimeva la valutazione di compatibilità del PGT di Villa Guardia rispetto al PTCP, prescrivendo, in relazione alla previsione dell'ambito ATP 5, oggetto di proposta di variante al PTCP, lo stralcio della previsione, in quanto in contrasto con i contenuti del PTCP e del Piano Cave Provinciale, adottato dalla Provincia, ma approvato dalla Regione.

A seguito di intese con il Comune, con nota n. 30743 del 22 luglio 2013, la Provincia richiedeva alla Regione Lombardia di attestare formalmente che con D.C.R. n. VII/728 del 25 febbraio 2003, di approvazione del Piano Cave di questo Ente, erano stati stralciati dall'ambito estrattivo ATEg2, i mappali indicati dal Comune di Villa Guardia con nota n. 13644 del 10 ottobre 2002.

La Regione Lombardia forniva riscontro con nota n. T1,2013,0028194 del 02 agosto 2013,

comunicando che il Piano Cave Provinciale, aveva preso atto della succitata nota n. 13644/2002, con la quale il Comune di Villa Guardia dichiarava i mappali in argomento già recuperati e svincolati dalle garanzie patrimoniali, e pertanto la Provincia avrebbe potuto constatare con il Comune medesimo, quali mappali erano stati svincolati e stralciati dal Piano.

Con nota n. 33528 del 05 agosto 2013, la Provincia richiedeva al Comune di fornire copia completa della nota n. 13644/2002, nonché ogni altra informazione utile a verificare lo stralcio dal Piano Cave dell'ambito ATP 5.

Il Comune trasmetteva quanto richiesto con nota n. 11953 del 12 agosto 2013, consentendo l'accertamento definitivo dello stralcio delle aree interessate dall'ambito ATP 5 dal Piano Cave.

Ciò premesso e valutato, la Provincia riteneva di dover aderire alla proposta Comunale e di dover pertanto annullare il silenzio rigetto, e con deliberazione n. 162 del 25 ottobre 2013, assunta dal Commissario Straordinario nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, annullava il silenzio rigetto formatosi il 9 luglio 2013, ed esprimeva assenso, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., per l'avvio del procedimento di variante al PTCP, in riferimento all'ambito di trasformazione produttivo ATP5.

Con deliberazione n. 70 del 18 aprile 2014, il Commissario Straordinario della Provincia di Como, nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, stabiliva pertanto di dare avvio al suddetto procedimento di variante al PTCP, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 12/2005, unitamente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 4 della medesima normativa regionale, nonché di quella Comunitaria Europea e nazionale, e degli indirizzi regionali applicativi.

Con la medesima deliberazione n. 70/2014, venivano altresì individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, nonché le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

In data 30 luglio 2015 veniva messo a disposizione il Rapporto Preliminare sul sito web SIVAS della Regione Lombardia e sul portale web istituzionale della Provincia di Como.

In data 09 settembre 2015 si svolgeva la Conferenza di Verifica, sulla scorta delle cui risultanze, l'autorità competente per la VAS, individuata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 23 del 16 febbraio 2012, con proprio Decreto n. 45609 del 28 ottobre 2015, stabiliva di non assoggettare alla VAS la variante al PTCP in questione, definendo condizioni e misure di mitigazione ai fini della sostenibilità della variante.

RICHIAMATI:

Il comma 3 dell'art. 17, della L.R. n. 12/2005, il quale prevede che il PTCP è adottato previo il parere obbligatorio della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, istituita ai sensi dell'art. 16 della medesima normativa regionale, dal quale la Provincia può discostarsi in base a puntuale motivazione, da esprimersi entro novanta giorni dalla richiesta, decorsi i quali s'intende reso favorevolmente.

Il comma 14 dell'art. 17 della L.R. n. 12/2005, il quale dispone che le varianti al PTCP, diverse da quelle di cui ai commi 11 e 12 dell'art. 17 stesso, sono approvate con la medesima procedura prevista per la sua approvazione, limitando l'informazione e la consultazione degli enti locali unicamente a quelli territorialmente interessati.

DATO ATTO CHE:

Con nota n. 38749 del 28 ottobre 2016, il Presidente della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, convocava la Conferenza per l'8 novembre 2016, limitatamente agli ambiti territoriali "Olgiatese", "Como e area urbana", "Brughiera Comasca", interessati dalla variante de quo, al fine dell'espressione del parere di competenza.

In data 08 novembre 2016, la Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli

Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, esprimeva parere favorevole a maggioranza dei votanti, in ordine alla proposta di variante.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 05 del 24 gennaio 2017, veniva adottata la variante in oggetto.

RICHIAMATO l'art. 17, comma 4, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., il quale così recita: " *Il PTCP adottato è pubblicato, per un periodo di trenta giorni, tramite deposito presso la segreteria della provincia; il provvedimento di adozione è pubblicato, per un periodo di trenta giorni, presso l'albo dei comuni e degli altri enti locali interessati, con indicazione della sede presso la quale chiunque può prendere visione dei relativi elaborati. Il piano adottato è pubblicato dai comuni tramite affissione all'albo, entro cinque giorni dalla ricezione da parte della provincia, del provvedimento di adozione; dell'avvenuta pubblicazione e dei termini iniziali e finali della medesima è data notizia alla provincia.*"

ATTESO CHE:

Con nota prot. n. 5502 del 14 febbraio 2017, la Provincia di Como comunicava ai Comuni e agli enti interessati l'adozione della variante in questione, facendo presente che i relativi atti ed elaborati erano stati pubblicati sul sito web istituzionale della Provincia stessa, e chiedeva contestualmente di dare attuazione agli adempimenti di loro competenza previsti dal sopra richiamato art. 17, comma 4, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i..

La variante adottata veniva depositata presso la Segreteria Generale di questo Ente, a decorrere dal giorno 16 febbraio 2017, per un periodo di trenta giorni, e resa disponibile ai fini della consultazione, nei giorni settimanali dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30.

Il comma 5 dell'art. 17 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., prevede che la Provincia deve pubblicare sul BURL il provvedimento di adozione della variante al PTPC, entro il termine massimo di quindici giorni dalla ricezione dell'ultima comunicazione dei Comuni attestante l'inizio della pubblicazione presso gli albi comunali.

Non tutti gli Enti interessati avevano inviato riscontro dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento Consiliare Provinciale, e dei termini iniziali e finali della medesima, con lettere prot. n. 11642 e n. 19662, rispettivamente del 27 marzo 2017 e del 23 maggio 2017, la Provincia ribadiva di voler ottemperare al disposto di legge, al fine di poter proseguire l'iter di approvazione della variante.

ACCERTATO che il provvedimento del Consiglio Provinciale n. 05 del 24 gennaio 2017, era stato pubblicato per un periodo di trenta giorni, presso l'albo dei comuni e degli altri enti locali interessati, con indicazione della sede presso la quale poter prendere visione dei relativi elaborati, tramite affissione all'albo, con inizio dal 16 febbraio 2017 (data in cui la Provincia lo aveva loro trasmesso, e in cui era avvenuta la prima pubblicazione).

ACCERTATO altresì che dell'avvenuta pubblicazione e dei termini iniziali e finali della medesima, era stata data notizia alla Provincia da tutti i comuni e gli enti interessati.

PRESO ATTO che l'ultima comunicazione dei comuni attestante l'inizio della pubblicazione presso l'albo comunale, era stata ricevuta dalla Provincia in data 26 luglio 2017, in applicazione dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 12/2005, con lettera prot. n. 29257 del 27 luglio 2017, la medesima trasmetteva a Regione Lombardia la variante al PTCP adottata, ai fini delle verifiche di conformità alla legge, e di compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionale, e provvedeva a pubblicare sul BURL n. 32 del 09 agosto 2017 - Serie Avvisi e Concorsi, la deliberazione di adozione della variante al PTCP.

RICHIAMATO l'art. 17, comma 6 della L.R. n. 12/2005, il quale dispone che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURL della deliberazione di adozione, chiunque vi abbia interesse, può presentare osservazioni in ordine alla variante al Piano.

PRESO ATTO che nel periodo intercorrente dal 09 agosto 2017 all' 8 ottobre 2017, non era pervenuta alla Provincia di Como, alcuna osservazione.

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:

Al fine di garantire un ampio e approfondito esame delle tematiche proposte dalla variante al PTCP della Provincia di Como, in particolare in relazione agli strumenti di programmazione regionale, Regione Lombardia coinvolgeva un Gruppo di lavoro interdirezionale costituito ufficialmente con propri atti.

Con nota prot. n. 12672 del 17 ottobre 2017, inviata mediante posta certificata, ricevuta da questo Ente in pari data e protocollata con il n. 39175, il sopracitato Gruppo di lavoro interdirezionale convocava una riunione plenaria con la Provincia di Como il 23 ottobre 2017, nel corso della quale venivano presentati i contenuti dell'adeguamento del PTCP, e illustrati gli esiti della verifica regionale, a seguito dell'iter procedurale svolto in raccordo con la Provincia stessa, a conclusione del quale, Regione Lombardia predisponendo un documento di verifica della variante al PTCP della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 12/2005, contenente tutte le indicazioni e proposte di modifica/integrazione formulate dalle Direzioni Generali regionali coinvolte.

Con D.G.R. n. X/7360 del 13 novembre 2017, veniva approvato il summenzionato documento di verifica regionale, allegato A alla deliberazione come parte integrante e sostanziale, che Regione Lombardia trasmetteva tramite posta certificata a questa Provincia, con nota n. 14070 del 17 novembre 2017, protocollata in arrivo al n. 43440 il 20 novembre 2017, affinché la Provincia potesse adempiere al disposto di cui all'art. 17, commi 8,9, 10 della L.R. n. 12/2005.

Per tutto quanto sopra dettagliato, e per consentire ai competenti organi Provinciali, di dare attuazione agli adempimenti di legge, il Settore Programmazione Territorio e Parchi di questo Ente ha redatto un documento tecnico di proposta di modifiche conseguenti alle richieste regionali, formulate nel succitato documento di verifica, approvato con D.G.R. n. X/7360 del 13 novembre 2017.

RITENUTO CHE, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 contenente la riforma delle Province ed alla conseguente abolizione delle Giunte Provinciali, le competenze residuali attribuite dall'art. 48 del D.Lgvo 267/2000 alla Giunta, sono esercitate dal Presidente della Provincia.

VISTI:

L'art. 17, comma 8, della L.R. n. 12/2005;

Il documento tecnico redatto dal Settore Programmazione Territorio e Parchi di questo Ente, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, di proposta di modifiche conseguenti alle richieste regionali, formulate nel documento di verifica, approvato con D.G.R. n. X/7360 del 13 novembre 2017.

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 17, comma 8 della L.R. n. 12/2005, il documento tecnico, redatto dal Settore Programmazione Territorio e Parchi della Provincia di Como (allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale), di proposta di modifiche conseguenti alle richieste regionali, formulate nel documento di verifica della variante al PTCP in oggetto, approvato con D.G.R. n. X/7360 del 13 novembre 2017, come previsto dall'art. 17, comma 7 della medesima normativa;

2. di trasmettere al Consiglio Provinciale, a seguito della sua approvazione, il succitato documento tecnico, allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, per gli adempimenti di cui al comma 9 della L.R. n. 12/2005;
3. di trasmettere a Regione Lombardia-Giunta- Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Citta' Metropolitana - Programmazione Territoriale e Urbanistica, copia della presente deliberazione;
4. di dare atto che l'iter di approvazione della variante al PTCP in oggetto, verrà concluso nel rispetto delle procedure dettate dall'art. 17 della sopracitata L.R. n. 12/2005;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.



Provincia di Como

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LIVIO MARIA RITA

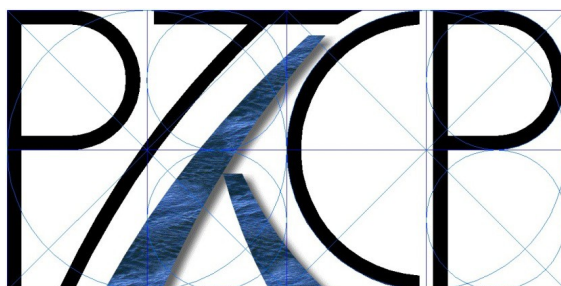
IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA



Provincia di Como

Settore Programmazione, Territorio e Parchi
Servizio Pianificazione Territoriale

Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), riguardante l'ambito di trasformazione produttivo ATP5 previsto nel Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Villa Guardia (CO), adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 dell'1/02/2013



Proposta di modifiche conseguenti alle richieste regionali

(art. 17, comma 8, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)

Premessa

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 05 del 24 gennaio 2017, è stata adottata la variante al PTCP della Provincia di Como, riguardante l'ambito di trasformazione produttivo ATP5 previsto nel PGT del Comune di Villa Guardia (CO), adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 dell'1/02/2013.

Ai sensi della normativa vigente, l'iter di approvazione della Variante al PTCP, prevede (art. 17, comma 7, l.r. 12/2005) che la Giunta Regionale (entro centoventi giorni dal ricevimento degli atti), ne verifichi, garantendo comunque il confronto con la provincia interessata, la conformità alla legge, il rispetto della soglia regionale di riduzione del consumo di suolo e la compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionale.

Con deliberazione n. X/7360 del 13/11/2017, la Giunta Regionale ha approvato il documento *"Verifica regionale ai sensi dell'art. 17 della l.r. 11.03.2005 n. 12 del Piano Territoriale di Coordinamento adottato dalla Provincia di Como"*, trasmettendo alla Provincia di Como copia dell'atto regionale.

Il comma 8 dell'art 17 della l.r. 12/2005 prevede, successivamente alla verifica regionale, che *"La giunta provinciale [...] formula proposte [...] di modifiche conseguenti a richieste regionali"*.

Il presente documento evidenzia sinteticamente, in formato tabellare, i contenuti dell'atto regionale sopracitato, formulando le conseguenti proposte di modifica alla Variante al PTCP in oggetto.

Sintesi dei Contenuti della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017 e conseguenti proposte di modifica alla Variante al PTCP

N.	<i>Sintesi dei contenuti della verifica regionale</i>	<i>Proposte di modifiche conseguenti alla verifica regionale</i>
1	Relazione con il Piano Territoriale Regionale	
1.1	<p>Si evidenzia che la porzione nord-ovest dell'ambito è interessata dalla presenza di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale (RER). (P.to 2.1, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	<p>La Relazione della Variante al PTCP (Punto 3.4, p. 22) contiene tale aspetto, rilevando che "Allo stato odierno l'area appare soggetta a significative pressioni antropiche, pur se conserva parzialmente una modesta funzione di supporto alle connessioni ecologiche locali". Non si ritiene occorrente modifica alla variante al PTCP in oggetto.</p>
1.2	<p>Si ricorda che con D.G.R. n. 937 del 14/11/2013 è stato dato avvio al procedimento di approvazione della variante finalizzata alla revisione del PTR e che con D.C.R. n. 1523 del 23/05/2017 è stata adottata l'integrazione del PTR ai sensi della legge regionale 28.11.2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" (P.to 2.1, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	<p>Tali importanti elementi sono noti alla Provincia, la cui pianificazione dovrà essere adeguata a seguito dell'efficacia degli atti citati. Allo stato attuale, non si ritiene occorrente modifica alla variante al PTCP in oggetto.</p>
2	Pianificazione in materia di Cave	
2.1	<p>La variante al PTCP interessa un'area in cui è in corso un'attività estrattiva inserita nel Piano Cave di Como approvato con D.C.R. n. 728 del 25.02.2003. "[...] <i>Da una verifica effettuata, risulta che l'area sia ancora interessata dall'attività estrattiva: la ditta ivi operante, infatti, sta proseguendo l'attività, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della l.r. 14/1998, avendo presentato a marzo 2017 domanda di proroga dei termini dell'autorizzazione [...]. Pertanto, a parere di questa struttura, la variante del PTCP può essere approvata solo a condizione che gli interventi previsti nell'area in argomento non interferiscano con l'attività estrattiva oggi in corso e si raccordino, relativamente a tempistiche, morfologia e destinazione d'uso, con il progetto di recupero della cava, autorizzato col medesimo atto provinciale.</i>" (P.to 2.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	<p>Le aree oggetto dell'attività estrattiva ancora in corso, peraltro in fase di completamento, sono limitrofe alle superfici oggetto di variante al PTCP e non vi sono sovrapposizioni. Sono pertanto da escludersi interferenze o limitazioni delle modalità e dei tempi di ripristino della cava conseguenti alla variante urbanistica in argomento, che pertanto può essere approvata. Non si ritiene occorrente modifica alla variante al PTCP in oggetto.</p>
3	Sicurezza e Protezione Civile	

3.1	<p>Non si è in grado di effettuare alcuna valutazione in merito all'area industriale oggetto di ampliamento, rispetto alla pianificazione di emergenza, in quanto il Piano di Emergenza Comunale, seppur esistente, non è mai stato deliberato, né in Giunta, né in Consiglio Comunale, come invece previsto dalla legge 100/2012.</p> <p style="text-align: right;">(P.to 2.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	<p>Non si ritiene occorrente modifica alla variante al PTCP in oggetto. Tuttavia, si reputa opportuno segnalare al Comune il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017 in merito al Piano di Emergenza Comunale per gli opportuni provvedimenti.</p>
3.2	<p>Si evidenziano, tuttavia, alcuni punti di attenzione perché potrebbero creare alcune criticità ai fini delle attività di protezione civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prossimità ad un'area allagabile con un scenario poco frequente, legata al vicino corso del Seveso, evidenziando le nuove ricadute in ambito locale degli aggiornamenti e integrazioni del PAI, recepito nei Piani di Emergenza Comunali; - la via di accesso all'impianto, all'altezza dello stesso, è passibile di interruzione, legata al fenomeno prima descritto; - l'elisupeficie connessa al vicino nuovo ospedale S. Anna, adiacente all'impianto, ha il suo corridoio naturale di decollo e atterraggio lungo l'autostrada ed è anch'essa in una zona allagabile prossima al Seveso. Peraltro la presenza dell'infrastruttura di soccorso potrebbe essere legata ad una possibile area di attesa, che risulterebbe in contrasto con un'area edificabile. Rimane inoltre impossibile da valutare, non conoscendo il progetto, come i volumi del nuovo impianto possano essere in contrasto con il cono di volo; - l'edificanda intera cittadella dello Sport e della Cultura come il previsto svincolo stradale (legato alla tangenziale di Como) insiste nello stesso scenario prima citato. <p style="text-align: right;">(P.to 2.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	<p>I punti di attenzione evidenziati da Regione Lombardia per l'area oggetto della Variante al PTCP, sono da segnalarsi attraverso apposita integrazione della Relazione della Variante al PTCP, affinché il Comune conduca le opportune verifiche ed assuma le misure eventualmente necessarie.</p>
3.3	<p>Si evidenzia che la variante in oggetto non deve procurare un aumento dell'indice dei rischi incendi boschivi, idrogeologico e industriale, che nei territori adiacenti, come riscontrabile dal PRIM (Programma Regionale Integrato della Mitigazione dei Rischi), risultano elevati.</p> <p style="text-align: right;">(P.to 2.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	<p>Si ritiene opportuno l'integrazione della Relazione della Variante al PTCP, con il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017, quale <u>prescrizione</u> per la pianificazione comunale.</p>
3.4	<p>Occorre verificare che la destinazione e la realizzazione dell'attività prevista nell'area in oggetto non sia elemento di suscettibilità per gli indici di rischi attribuiti attualmente alla medesima area.</p> <p style="text-align: right;">(P.to 2.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	<p>Si ritiene opportuno l'integrazione della Relazione della Variante al PTCP, con il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017, quale <u>prescrizione</u> per la pianificazione comunale.</p>
3.5	<p>Si suggerisce di consultare le relative mappe di pericolosità e analizzando la vulnerabilità del sito trasformato, di definire l'indice di rischio idrogeologico, di incendio boschivo e industriale, relativa all'area trasformata e al suo intorno. Il livello di accettabilità dei rischi deve essere tale da non causare danno ai cittadini e al territorio</p> <p style="text-align: right;">(P.to 2.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	<p>Si ritiene opportuno l'integrazione della Relazione della Variante al PTCP, con il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017, quale elemento di indirizzo per la pianificazione comunale.</p>

4 **Usa e tutela del suolo agricolo**

4.1	L'area in questione è attualmente classificata nel DUSAF 5.0 in parte come "prati permanenti" (risultato di un recupero di una attività estrattiva adiacente) e in parte come "cantieri". La Direzione Generale Agricoltura non formula osservazioni in merito alla variante in oggetto. (P.to 2.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)	Non occorre modifica alla variante al PTCP in oggetto.
4.2	Si raccomanda, che nelle successive fasi pianificatorie e progettuali si tenga conto delle aree recuperate a seguito della cessazione della limitrofa attività di cava e che le aree impermeabilizzate previste vengano concentrate nella porzione dell'area già compromessa (cantiere) per contenere il più possibile le nuove impermeabilizzazioni (per le quali dovrebbero comunque essere previsti adeguati interventi compensativi, come, ad esempio, l'individuazione di una superficie congrua attualmente impermeabile da de-impermeabilizzare) (P.to 2.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)	Riguardo alla concentrazione delle aree impermeabilizzate nella porzione dell'area già compromessa (cantiere), tale aspetto è coerente con quanto già contenuto nella Variante al PTCP. Riguardo agli interventi compensativi attraverso l'individuazione di una superficie congrua attualmente impermeabile da de-impermeabilizzare, si ritiene opportuna l' integrazione della Relazione della Variante al PTCP, con il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017, quale elemento di indirizzo per la pianificazione comunale.

5 Osservazioni alla Variante di Piano		
5.1	Si condividono le considerazioni riportate nella relazione di variante in merito alla condizione di sostenibilità, per quanto riguarda la componente eco sistemica, delle trasformazioni nell'ambito oggetto di variante, ovvero la conservazione della funzione ecologica della porzione Sud-Ovest del suddetto ambito, attraverso la realizzazione di una fascia filtro da attuarsi con la messa a dimora di filari arborei. Come indicato dalla Provincia, tale misura di salvaguardia dovrà essere recepita dal Comune all'interno del strumento urbanistico comunale (PGT), adeguando i contenuti della scheda d'ambito contenuta nel Documento di Piano, con particolare riferimento all'individuazione della fascia a verde di mitigazione ambientale. (P.to 2.3, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)	Il contenuto della Variante al PTCP è coerente con il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017. Non occorre modifica alla variante al PTCP in oggetto.
5.2	Considerato che "l'area oggetto di proposta di variante è parzialmente interessata dalla fascia di rispetto di pozzi pubblici di captazione a scopo idropotabile" (§ 3.1.3 del Rapporto Preliminare), tale proposta dovrà assicurare il rispetto del relativo vincolo ai sensi della normativa vigente. (P.to 2.3, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)	Si ritiene opportuna l' integrazione della Relazione della Variante al PTCP, con il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017, quale <u>prescrizione</u> per la pianificazione comunale.

5.3	<p>La soluzione progettuale finale dovrà garantire il miglior inserimento paesaggistico ed ambientale, privilegiando quanto più possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo di sistemi sostenibili, di materiali naturali e salubri, di aggregati provenienti dal riciclo nell'ottica di promuovere concretamente l'economia circolare. - ricercare la migliore integrazione paesaggistico-ambientale con il contesto al fine di armonizzarsi rispetto alle previsioni ambientali (reti ecologiche) ed urbanistico-territoriali (servizi sportivi e culturali); - interventi che evitino, o riducano al minimo, l'occupazione di suolo, utilizzando materiali che possano mantenere il più possibile la permeabilità dei suoli e potenziando il valore ecologico-ambientale dei suoli non urbanizzati; - interventi che minimizzino gli impatti sulle risorse idriche, aria, rumore, salute umana e fauna; <p style="text-align: right;"><small>(P.to 2.3, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</small></p>	<p>Si ritiene opportuna l'integrazione della Relazione della Variante al PTCP, con il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017, quale <u>prescrizione</u> per la pianificazione comunale.</p>
5.4	<p>Sarebbe opportuno definire ora le misure di compensazione previste per il futuro AdP della Cittadella dello Sport e della Cultura.</p> <p>Pertanto, si chiede d'individuare misure di salvaguardia e di ricostruzione dei residui varchi ecologici che interconnettono il territorio del PLIS Sorgenti del Lura con le residue aree semi naturali poste tra via Firenze e il nuovo raccordo viabilistico della tangenziale di Como.</p> <p style="text-align: right;"><small>(P.to 2.3, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</small></p>	<p>Considerato che la Provincia di Como ha avviato le fasi preliminari per la variante di adeguamento e aggiornamento del PTCP, la quale dovrà necessariamente condurre opportune riflessioni sulla riconferma o meno della previsione della Cittadella dello Sport e della Cultura, stante la pressoché assenza totale di iniziative in merito, in oltre un decennio dall'approvazione del PTCP, considerato altresì che, in caso di riconferma di tale obiettivo strategico, oggetto di probabili modifiche, si ritiene comunque più opportuno definire le misure di compensazione, nel futuro AdP, nonché nelle fasi pianificatorie attuative e progettuali, al fine di una maggiore efficacia ed integrazione degli interventi di salvaguardia e ricostruzione dei residui varchi ecologici, rispetto agli interventi trasformativi. Non si ritiene opportuna la modifica alla variante al PTCP in oggetto come suggerito da Regione Lombardia.</p>
5.5	<p>Si segnala che al capitolo 4 "Modifiche agli elaborati del PTCP" della relazione di variante, tra gli elaborati oggetto di modifiche a seguito della variante, oltre alla tavola C2 (che viene riprodotta per estratto, sia nella configurazione approvata nel 2006 che in quella conseguente alla variante), si menziona tra gli elementi di modifica anche la tavola relativa alla rete ecologica, che però non risulta essere parte integrante della variante stessa. Si ricorda che solo gli elementi (Relazione e tavola cartografica) allegati alla Delibera di adozione costituiscono variante.</p> <p style="text-align: right;"><small>(P.to 2.3, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</small></p>	<p>Trattasi di refuso della Relazione della Variante al PTCP.</p> <p>La Tavola della Rete ecologica non è oggetto di modifica da parte della Variante in oggetto. La Relazione della Variante dovrà essere corretta rimuovendo la menzione segnalata da Regione Lombardia.</p>

6

Considerazioni in merito alla Tutela dei Beni ambientali e paesaggistici

6.1	<p>Non vi è nulla da rilevare dal punto di vista paesaggistico. A solo titolo collaborativo si suggerisce di concentrare l'area di deposito a cielo aperto nella porzione dell'ambito già compromessa, conservando la restante parte a verde per la fascia di mitigazione ambientale quale continuità degli elementi costitutivi fondamentali e delle zone tampone della rete ecologica provinciale.</p> <p>(P.to 3.1, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	<p>Il suggerimento di Regione Lombardia è coerente con i contenuti della Variante al PTCP.</p> <p>Non occorre modifica alla variante al PTCP in oggetto.</p>
-----	---	--

7	Valorizzazione delle aree protette e biodiversità	
7.1	<p>Si concorda con l'indicazione espressa dalla Provincia di preservare integralmente la funzione ecologica della porzione Sud-Ovest dell'ambito realizzando una fascia verde di mitigazione ambientale.</p> <p>(P.to 3.1, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	Non occorre modifica alla variante al PTCP in oggetto.
7.2	<p>Si ritiene, inoltre, a tal proposito che la fascia verde, da recepire adeguando i contenuti della scheda d'ambito, preveda una struttura articolata e sufficientemente ampia, comprendente più specie arboree ed arbustive di provenienza autoctona e idonee al contesto territoriale/ambientale di riferimento (si veda a questo proposito l'Allegato C al RR 5/2007 e la DGR 48740 del 29 febbraio 2000).</p> <p>(P.to 3.1, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	Si ritiene opportuna l' integrazione della Relazione della Variante al PTCP, con il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017, quale <u>prescrizione</u> per la pianificazione comunale.
7.3	<p>Nella realizzazione degli interventi sarà obbligatorio l'utilizzo di materiale vegetale certificato ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05 e all'atto della messa a dimora e della scelta delle specie sarà necessario accertare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria (per maggior informazioni è necessario contattare il Servizio Fitosanitario Regionale).</p> <p>(P.to 3.1, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	Si ritiene opportuna l' integrazione della Relazione della Variante al PTCP, con il contenuto della D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017, quale <u>prescrizione</u> per la pianificazione comunale.
7.4	<p>Si raccomanda alla Provincia di tenere conto dell'effetto cumulativo delle varianti potenzialmente incidenti sulla funzionalità delle reti ecologiche in sede di espressione di valutazione di compatibilità dei PGT, anche ai sensi dell'art. 3 ter della l.r. 86/83.</p> <p>(P.to 3.1, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	Si prende atto della raccomandazione regionale, evidenziando che le valutazioni espresse dalla Provincia in merito alle varianti, sono orientate in tale senso. Non occorre modifica alla variante al PTCP in oggetto.

8	Considerazioni in merito al Sistema della Mobilità	
8.1	<p>Si dà atto che la modifica proposta non prefigura alcuna interferenza né ricadute apprezzabili su assetto, funzionalità ed efficienza del sistema della mobilità di interesse regionale.</p> <p>(P.to 3.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</p>	Non occorre modifica alla variante al PTCP in oggetto.

8.2	<p>Pur non sussistendo, pertanto, osservazioni sui contenuti di merito del procedimento, si ritiene che l'occasione di una variazione sia pure puntuale dell'elaborato "C2 — Sintesi delle indicazioni di Piano. Area urbana di Como" del PTCP possa costituire la sede utile per aggiornare quei contenuti della tavola che, a distanza di undici anni dall'approvazione dello strumento generale, risultano non più attuali rispetto allo sviluppo intercorso nel contesto infrastrutturale sovraordinato. Il riferimento è, quantomeno, all'opportunità di rappresentare come opere in esercizio alcune previsioni tuttora indicate nel Piano come in fase di progetto; rispetto agli interventi inseriti nel P.T.R., si richiamano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3a corsia autostrada A9; • Sistema Viabilistico Pedemontano: <ul style="list-style-type: none"> - Tangenziale di Como — 1° lotto - opera connessa TGC003 — Variante di Villa Guardia - opera connessa TGC004 — Oltrecolle-Canturina-Como-Casinate. <p>Si invita pertanto la Provincia ad adeguare in tal senso il suddetto elaborato "C2".</p> <p style="text-align: right;"><small>(P.to 3.2, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</small></p>	<p>Si condivide la necessità di aggiornare i contenuti non più attuali della Tavola C2 in relazione al Sistema della Mobilità, tuttavia, si ritiene più opportuno procedere con tale operazione nell'ambito dell'adeguamento e aggiornamento del PTCP, le cui fasi preliminari sono già avviate, coordinando e rendendo coerente il suddetto aggiornamento con il quadro complessivo delle scelte strategiche e degli obiettivi del PTCP. Inoltre, l'inserimento dell'aggiornamento del sistema della mobilità nella variante in oggetto che non riguarda tale aspetto, andrebbe a danno dell'economia procedurale con ulteriore allungamento dei tempi. In tale sede, non si ritiene opportuna la modifica alla variante al PTCP in oggetto come suggerito da Regione Lombardia, rinviando gli aggiornamenti necessari alla variante di adeguamento e aggiornamento del PTCP.</p>
-----	---	--

9 Considerazioni in merito all'Assetto idrogeologico e difesa del suolo		
9.1	<p>Non si hanno rilievi da muovere alla variante proposta.</p> <p style="text-align: right;"><small>(P.to 3.3, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</small></p>	<p>Non occorre modifica alla variante al PTCP in oggetto.</p>

10 Considerazioni conclusive a seguito della verifica regionale		
10.1	<p>La valutazione effettuata in merito alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como non ha messo in evidenza elementi di incoerenza con le disposizioni contenute nella legge regionale n. 12/05 "Legge per il governo del territorio" e con gli atti di programmazione e pianificazione regionale.</p> <p style="text-align: right;"><small>(P.to 4, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</small></p>	<p>Non occorre modifica alla variante al PTCP in oggetto.</p>
10.2	<p>Un aspetto meritevole di attenzione riguarda il ruolo potenzialmente strategico che l'area oggetto di variante, pur non essendo di elevato pregio ambientale, riveste in rapporto al disegno di rete ecologica provinciale. Si concorda, pertanto, con l'indicazione già espressa dalla Provincia in merito alla necessità di preservare integralmente la funzione ecologica della porzione Sud-Ovest dell'ambito realizzando una fascia verde di mitigazione ambientale e si invita, inoltre, l'Amministrazione provinciale a integrare, in fase di approvazione, la suddetta prescrizione con gli ulteriori contributi forniti dalle Direzioni Generali regionali e riportati integralmente nel parere regionale.</p> <p style="text-align: right;"><small>(P.to 4, D.G.R. n. X/7360 del 13/11/2017)</small></p>	<p>La prescrizione provinciale in merito alla necessità di preservare integralmente la funzione ecologica della porzione Sud-Ovest dell'ambito realizzando una fascia verde di mitigazione ambientale sarà integrata in relazione ai contributi forniti dalle Direzioni Generali regionali riportati nel parere regionale, come indicato nelle singole parti del presente documento.</p>



Provincia di Como

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2017 / 4010
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PTCP DELLA PROVINCIA DI COMO RIGUARDANTE L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO ATP5 PREVISTO NEL PGT DEL COMUNE DI VILLA GUARDIA (CO): APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO, DI PROPOSTA DI MODIFICHE ALLE RICHIESTE REGIONALI, DI CUI AL DOCUMENTO DI VERIFICA APPROVATO CON D.G.R. N. X/7360 DEL 13/11/2017 - L.R. N. 12-2005, ART. 17, COMMA 8.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 15/12/2017

IL DIRIGENTE
BINAGHI FRANCO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Como

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2017 / 4010
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PTCP DELLA PROVINCIA DI COMO RIGUARDANTE L AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO ATP5 PREVISTO NEL PGT DEL COMUNE DI VILLA GUARDIA (CO): APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO, DI PROPOSTA DI MODIFICHE ALLE RICHIESTE REGIONALI, DI CUI AL DOCUMENTO DI VERIFICA APPROVATO CON D.G.R. N. X/7360 DEL 13/11/2017 - L.R. N. 12-2005, ART. 17, COMMA 8.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 15/12/2017

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
GALETTI DARIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)